

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

COLLEGIO DEI REVISORI

Verbale n. 3 del 16/17 aprile 1996

Addì 16/17 aprile 1996, presso la Sede del Provveditorato al Porto di Venezia, si è riunito il Collegio dei Revisori.

Sono presenti il Dott. Vito MONACO e la Dott.ssa Filomena SILVESTRI SPAGNUOLO.

Assente giustificato il Dott. Giuseppe GIURGOLA

Assiste il Direttore Amministrativo/Finanziario dell'Ente, rag. Narciso RINALDO.

Il Collegio formula la relazione al bilancio consuntivo 1995 (Autorità + Organizzazione) nei seguenti termini.

A. Relazione del Collegio dei Revisori al Bilancio Consuntivo per l'esercizio 1995**Premessa**

L'esercizio 1995 cui si riferisce il documento contabile, che viene sottoposto all'esame di questo Collegio, ha visto la conclusione e l'avvio di molte importanti iniziative in attuazione della Legge 28/1/1994 n. 84 avente per oggetto "Riordino della legislazione in materia portuale".

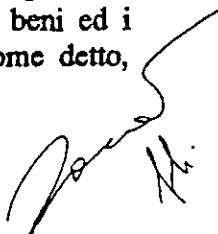
Tra le più importanti iniziative che si sono concluse già prima della stesura della presente relazione e richiamate in precedenti verbali sono da evidenziare, perché influenti sull'assetto giuridico-economico-contabile della struttura:

- * la costituzione del Comitato Portuale come da Decreto del Presidente dell'Autorità Portuale n. 19 del 12/3/1996 con la conseguente approvazione del Regolamento per lo svolgimento delle proprie sedute;
- * la costituzione del Collegio dei Revisori dei conti dell'Autorità come da Decreto del Ministro dei Trasporti e della Navigazione del 15/1/1996;
- * l'emanazione di istruzioni ministeriali concernenti le modalità del rilascio delle concessioni d'impresa (art. 16) e dell'emanazione dei regolamenti per il funzionamento dell'Autorità Portuale (art. 6 lett. c).

Permane tuttavia l'Organizzazione Portuale, affidata ancora all'Autorità Portuale, in attesa che, in effetti, si avvii con la dismissione reale delle attività portuali il processo di privatizzazione, attraverso il funzionamento delle società allo scopo istituite.

Le esigenze di attivarsi a tutti i livelli per consentire la tempestiva successione delle società all'organizzazione portuale PPV deriva, altresì, dalla necessità di consentire, in tempi brevi, il normale funzionamento dell'Autorità che può realizzarsi solo individuando i beni ed i rapporti non trasferiti ai privati che rimangono all'Autorità medesima dopo, come detto, l'avvenuta dismissione.

Dovrà essere emanato altresì il Regolamento di Contabilità per l'Autorità Portuale.



1) Considerazioni di carattere generale

Il bilancio consuntivo per l'esercizio 1995 del Provveditorato al Porto di Venezia, si compone del *rendiconto finanziario*, della *situazione amministrativa*, del *conto economico* e dello *stato patrimoniale* redatti in conformità alla IV^a direttiva CEE - D. Lgs. 127/91 nonché del *bilancio consolidato* con le società controllate. I documenti sono completi di dettagli e prospetti statistici allegati idonei a specificare i dati di bilancio.

- 1) Il bilancio finanziario e gli altri documenti di derivazione finanziaria sono prodotti secondo gli schemi previsti dal Decreto Interministeriali 16/6/80.
- 2) Al bilancio di derivazione finanziaria è allegato, in sintesi, come da richiesta del Ministero del Tesoro, l'elenco dei residui attivi e passivi alla fine dell'esercizio.
- 3) Con documento a parte (allegato 1 al presente) è presentato il dettaglio dei residui attivi, per anno di formazione, per ditta debitrice e con l'indicazione dello stato dei provvedimenti di recupero.
- 4) Congiuntamente al bilancio civilistico redatto secondo lo schema previsto, come già detto, dal D. Lgs. 9/4/91 n. 127 - Direttiva CEE 78/660 è stato prodotto un Conto Economico Gestionale.
- 5) Il bilancio di previsione finanziario 1995 rispetto all'originale stesura è stato variato con n. 2 modifiche disposte rispettivamente con delibere n. 59 del 30/6/95 e n. 84 dell' 8/1/96.

Segnatamente con la prima variazione l'Ente (Organizzazione + Autorità) prende atto del trasferimento di una parte del proprio traffico e conseguentemente dei ricavi e dei costi variabili collegati al traffico ceduto, come da accordi di massima entrati in vigore il 15/5/95 che hanno ripartito il tonnellaggio previsto del PPV (vedasi verbale n. 3/95 di questo Collegio).

Pertanto i risultati del Consuntivo 1995 potrebbero apparire scarsamente confrontabili con quelli passati, anche per l'eliminazione di alcuni componenti di costo che l'art. 28 della legge n. 84 del 1994 ha accollato all'Erario.

Segnatamente il saldo "Avanzo di Amministrazione", pur riconoscendo essere espressione di un reale (*diverso risultato di esercizio*) per il miglioramento della gestione, va letto secondo la reale effettività dei suoi componenti.

Va pertanto, in particolare, alla vigilia di ulteriori modifiche che incideranno sulla struttura del futuro bilancio, attentamente seguita la vicenda ed il recupero della massa dei crediti che, per intanto prevalenti sui debiti, determinano essenzialmente il nuovo ammontare della situazione amministrativa. Va considerato che molti di detti crediti sono intestati all'Amministrazione dello Stato.

Con queste considerazioni si esaminano i valori differenziali significativi che emergono dai documenti contabili contenuti nella bozza di bilancio fatta pervenire all'esame di questo Collegio:

- utile economico di esercizio	L. 16.084.904.070
- avanzo finanziario di competenza	L. 17.491.850.886
- avanzo di amministrazione	L. 13.510.461.085



Si ritiene ora opportuno valutare i risultati delle gestioni economica patrimoniale e finanziaria.

2) Conto Economico

L'utile di esercizio che risulta è di L. 16.085 milioni contro il corrispondente utile di L. 7.121 dell'esercizio precedente e la perdita per L. 15.976 milioni nell'esercizio 1993.

Vengono ora esaminati i grossi aggregati economici che hanno determinato il predetto saldo differenziale:

- a) In particolare i ricavi netti (vedasi Conto Economico riclassificato Dir. CEE 78/660) determinati dai ricavi di prestazioni portuali, dai ricavi della gestione del demanio, dai ricavi diversi, dai proventi delle tasse portuali e dai proventi patrimoniali ammontano complessivamente a L. 66.205 milioni contro L. 73.758 milioni del 1994. E' da precisare che le tasse portuali nel decorso esercizio erano segnate in altra parte del patrimonio. All'interno di tale aggregato, alla sola voce "ricavi delle vendite e delle prestazioni" è assegnato il valore di L. 43.116 milioni rispetto a L. 58.594 milioni dell'esercizio precedente. Maggiore significato può attribuirsi a detto risultato considerando il rapporto fatturato/tonnellaggio determinato assumendo al numeratore la somma dei ricavi d'esercizio del P.P.V. ed al denominatore il totale del traffico; pertanto con un traffico complessivo di 3.126.265 tonn. nel 1995 e ricavi da prestazioni per 43.116 milioni, il rapporto sintetico dell'anno risulta di L/Tonn. 13.791 contro L/Tonn. 14.108 del 1994. Il calo va riferito al nuovo "mix" di traffico che rileva un calo delle merci varie e siderurgiche a più alto valore Lit./Tonn. Il traffico commerciale complessivo svolto nell'ambito del porto di Venezia è stato di 5.808.062 Tonn. con un incremento del 10.3% rispetto al 1994, mentre quello del solo PPV si è assestato su 3.126.265 tonn. con un decremento, rispetto al passato esercizio, del 16.1%, tenuto conto degli accordi del 15.5.95, che hanno ripartito il tonnellaggio con altre imprese. Al momento della stesura della presente i ricavi, con un traffico di 489.923 tonn. - solo PPV del primo bimestre 1996, sono stati di 5.010 milioni (cfr. rapporto mensile - conto economico al 29.2.1996 edito dal PPV, pag. 4), contro rispettivamente 537.465 tonn. e 8.384 milioni del 1995; nel mese di marzo 1996 il traffico si è assestato sulle 287.010 tonn. L'andamento delle entrate patrimoniali e da concessioni ricavato dal consuntivo finanziario è stato il seguente (mio/Lit.):

		<u>1993</u>	<u>1994</u>	<u>1995</u>
- Magazzini e spazi	ML.	2.835	3.157	3.186
- Canoni affitti	ML.	1.015	1.001	2.161
- Concessioni demaniali	ML.	9.698	10.953	10.618

- b) Il valore della produzione, come da Conto Consolidato (compresa la gestione del Terminal Contenitori VECON per 17.709 milioni, la movimentazione di "merci varie" della Servizi Portuali S.r.l. per 954 milioni e la gestione dei depositi costieri della Venice Intertrans S.r.l. per 943 milioni, al netto dei ricavi intersocietari, ammonta a 86.590 milioni. Il confronto tra il valore consolidato dei ricavi e dei costi di esercizio

evidenza utili di esercizio per la Vecon (824 milioni), la V.I.T. (14 milioni) e la Servizi Portuali (25 milioni). Il valore del solo PPV, comprensivo dei ricavi delle vendite e delle prestazioni (43.116 milioni), delle concessioni demaniali (10.886 milioni), di tasse portuali (7.525 milioni) e ricavi diversi (7.821 milioni) ammonta, complessivamente, a 70.620 milioni con una diminuzione di 9.306 milioni rispetto all'esercizio precedente.

- c) I costi complessivi dell'esercizio, sempre del solo PPV (Autorità + Organizzazione) ammontano a L. 68.287 milioni contro L. 78.687 milioni della gestione passata. La contrazione nei suddetti valori dei ricavi e dei costi, come già inizialmente precisato è dovuta al trasferimento di attività da parte del PPV alle imprese portuali. Per contro, il volume del traffico globale dell'esercizio è aumentato. I costi più rilevanti dell'esercizio 1995 ricavati dal conto economico raffrontati a quelli dell'anno precedente, sono esposti in bilancio come segue (mio/Lit.).

	<u>1995</u>	<u>1994</u>
Personale	ML. 21.992	ML. 25.547
Servizi di Terzi	ML. 25.675	ML. 37.298
Godimento beni di Terzi	ML. 7.897	ML. 5.362
Diversi di gestione	ML. 2.101	ML. 1.276
Ammortamenti e svalutazioni	ML. 6.119	ML. 6.225
Altri accantonamenti	ML. 2.400	ML. 1.000
Materiali	ML. 2.069	ML. 1.696

La voce "godimento beni di Terzi" registra un incremento del costo del noleggio di L. 2.389 milioni rispetto al 1994. Tale maggior costo, secondo quanto precisato nella relazione al bilancio (pag.^{na} 42) dovrebbe essere parzialmente dovuto ad uno straordinario maggior utilizzo di mezzi di Terzi ed alla diversa modalità di addebito delle tariffe di prestazioni, dopo l'accordo del 14/5/95. Il continuo esame delle condizioni più favorevoli per il PPV e lo sfruttamento completo della propria capacità tecnologica è certamente all'attenzione degli organi competenti.

Nella voce di costo relativa al personale sono comprese le retribuzioni per L. 15.013 milioni, i contributi previdenziali ed assistenziali per L. 3.824 milioni, l'accantonamento del TFR per L. 1.652 milioni ed altri costi per missioni, addestramento, mense e contributi.

La diminuzione dell'onere rispetto al passato esercizio è dovuto ai prepensionamenti che hanno inciso, per parte dell'esercizio 1994, secondo gli scaglioni di esodo.

All' 1/1/1995 la forza del personale, dopo tutti gli esodi, è di n. 244 unità mentre al 31/12/1995 è di n. 243 unità a seguito di un'ulteriore cessazione.

Sempre al 31/12/1995 sono risultati in distacco n. 20 unità (9 presso la Regione Veneto, 1 alla Ce.s.a.m. S.r.l., 2 alla Multiservice srl, 8 alla Vecon SpA). L'onere di detti distacchi trova recupero alla voce "Recupero Spese di Personale" per L. 1.832.

In merito al personale "in distacco", attesa la nuova fisionomia giuridica dell'Ente (in Autorità) dal quale il personale dipende, tale particolare stato andrebbe regolamentato, nei riflessi giuridici, economici e previdenziali.

La situazione del personale al 31.12.1993, 31/12/1994 e 31/12/1995 per qualifica è esposta nell'allegato (Allegato n. 2).

Nel corso dell'esercizio 1995 sono stati riconosciuti i seguenti oneri:

- incremento fuori orario ML. 1.313
- ferie pagate ML. 118

su un totale di 4.220 milioni di "elemento variabile" della retribuzione (3.838 milioni nel 1994).

Num. 32
L'elevato ammontare della voce di fuori orario cui l'Ente, come da relazione, ha fatto ricorso, pur tenendo presente la situazione di transitorietà, impegna gli organi responsabili ad un attento controllo preventivandone la portata e tenendo presente peraltro che, come precisato in altra parte della relazione (pag. 28) agli stessi si aggiungono riposi compensativi non goduti registrati in n. 33 pro-capite oltre le ferie.

(144) + (112)
Il costo delle prestazioni di manodopera portuale è incluso nella voce "Servizi" (L. 25.675 milioni) ed ammonta a L. 11.825 milioni. Il dettaglio di detta voce risulta nell'allegato prospetto (Allegato 3).

La contrazione rispetto al 1994, pur in presenza di esodo del personale del CLP collocato in prepensionamento, è dovuta alla cessione di parte delle attività portuali alle imprese (pag. 76 della relazione al bilancio).

num. 48
La voce "altri accantonamenti" evidenzia un aumento rispetto al 1994 di L. 1.400 milioni: La costituzione di detto fondo intitolato a "spese e rischi futuri" si è resa necessaria per far fronte agli oneri derivanti dalle ferie non godute, dalla vacanza contrattuale e soccombenze per cause di lavoro (pag. 45 della relazione).

113

Detto fondo, pur considerando la congruità del suo ammontare in relazione agli impegni, segnatamente per le ferie non godute, già maturati ma non ancora scaduti, deve essere attentamente seguito affinché al perfezionamento della liquidazione, si proceda alla corretta imputazione in bilancio. Ovviamente ogni pagamento potrà essere disposto solo al verificarsi delle condizioni per averne diritto.

Gli oneri finanziari risultano di 655 milioni contro 1.474 dell'esercizio 1994. Tale risultato è l'effetto dell'applicazione dell'art. 28 della Legge 84/94 (mutui a carico Stato).

La voce "proventi ed oneri straordinari" del conto economico presenta un saldo di 13.543 milioni (6.790 nel 1994); esso comprende tra i proventi i contributi in conto capitale di 11.608 milioni dovuti essenzialmente, per 10.208 milioni, al ripiano perdite 1993 a proventi diversi per L. 14.060 milioni dovuti all'eliminazione del debito per mutui di cui alle rate scadute negli esercizi 1994-1995 ed a oneri per 11.608, essenzialmente

*Nota: la diff. di pag. è dovuta alle rilegature del Bilancio Definitivo
diversi dalle "Borse" presentate in ante, per le quali, il
Dr. Mancini.*

dovuti allo storno dei contributi in conto capitale ai fini dell'annullamento degli effetti di tale valore sul risultato di esercizio.

Nella situazione patrimoniale elaborata, sempre secondo la IV^a Direttiva "CEE", il valore delle immobilizzazioni nette (L. 38.544 milioni; 39.344 milioni nell'anno precedente) è iscritto al netto dei rispettivi Fondi di Ammortamento. Il fondo di ammortamento per opere finanziate per 2.193 milioni è stato, come di consueto, utilizzato a diminuzione delle perdite pregresse.

Il patrimonio netto risulta essere migliorato di 29.863 milioni, rispetto ai 10.845 milioni dell'esercizio precedente, grazie ad un utile di esercizio di 16.084 milioni, all'utilizzo del fondo di cui sopra e dell'ammontare del ripiano del disavanzo delle perdite a tutto il 31.12.1993. Per tale motivo, per la prima volta, l'Ente è tenuto al pagamento dell'imposta patrimoniale del 7,5 per mille per complessive L. 22.163.000.

A determinare il saldo differenziale di cui sopra trattato ha contribuito essenzialmente la contrazione dei "debiti" nel passivo patrimoniale che sono passati, quelli verso le banche, da L. 39.989 milioni del 1994 a L. 18.399 dell'esercizio 1995 in conseguenza dell'eliminazione delle quote scadute il 1994 ed il 1995. I crediti che ammontano a L. 32.404 milioni rispetto ai 24.702 del 1994 sono iscritti al netto dei relativi fondi (L. 743.703.760). A determinare la differenza tra i valori dei crediti dei due esercizi contribuiscono i crediti verso altri che da 10.372 milioni passano a L. 17.580 nel 1995 per il credito verso l'Erario riferito alla copertura delle perdite 1993, come detto più sopra.

3) Gestione di Competenza

La gestione finanziaria di competenza si chiude con un avanzo di L. 17.491.850.886.=

A determinare detto risultato ha contribuito l'iscrizione tra le entrate per trasferimenti in c/to capitale in Cat. 1^a della quota di L. 10.208 milioni e nelle uscite le spese correnti di personale e di acquisto di beni e servizi, gli oneri finanziari ed altre del titolo I° per 61.140 milioni inferiori di L. 13.670 rispetto a quelle dell'anno 1994.

Inoltre nelle spese in c/to capitale, le spese per TFR registrate nel 1994 per L. 7.241 sono passate nel 1995 a L. 456 milioni.

4) Gestione Finanziaria di Cassa

Per la prima volta emerge, a fine esercizio, un saldo di cassa di L. 2.794.322.634 come risulta dalla contabile della banca cassiera su tale dato (all.to n.4)

5) Gestione Amministrativa

La gestione amministrativa pone in evidenza un avanzo di amministrazione di L. 13.510.461.085 . = Come già precisato, detto risultato va attentamente interpretato nelle ipotesi di una sua applicazione ai risultati dei futuri esercizi.

I movimenti della gestione finanziaria di competenza si compendiano nei seguenti accertamenti ed impegni:

	1995	1994	Differenza
CONSISTENZA INIZIALE DI CASSA	2.114.285	2.114.285	0
RISCOSSIONI			
- in conto competenza	81.660.570.139	151.053.648.334	(69.393.078.195)
- in conto residui	18.755.436.428	15.064.533.965	3.690.902.463
	100.416.006.567	166.118.184.299	(65.702.177.732)
PAGAMENTI			
- in conto competenza	74.239.513.080	139.097.739.460	(64.858.226.380)
- in conto residui	23.384.285.138	27.020.444.839	(3.636.159.701)
	97.623.798.218	166.118.184.299	(68.494.386.081)
CONSISTENZA FINALE DI CASSA	2.794.322.634	2.114.285	2.792.208.349
RESIDUI ATTIVI			
- in conto es. precedenti	7.758.847.833	10.036.535.232	(2.277.687.399)
- in conto es. corrente	37.094.771.391	24.433.805.250	12.660.966.141
	44.853.619.224	34.470.340.482	10.383.278.742
RESIDUI PASSIVI			
- in conto es. precedenti	7.113.503.209	8.010.226.127	(896.722.918)
- in conto es. corrente	27.023.977.564	31.969.705.175	(4.945.728.611)
	34.137.480.773	39.979.932.302	(5.842.451.529)
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	13.510.461.085	(5.507.477.535)	19.017.938.620
Dimostrabile altresì:			
RISULTATO DI AMM.NE ALL.1	(5.507.477.535)	(10.208.367.495)	4.700.889.960
RISULTATO DI COMPETENZA	17.491.850.886	4.420.007.949	13.071.842.937
VARIAZIONE RESIDUI ATTIVI	(7.956.056.221)	(434.572.438)	(7.521.483.783)
VARIAZIONE RESIDUI PASSIVI	(9.482.143.955)	(715.454.469)	(8.766.689.486)
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	13.510.461.085	(5.507.477.535)	19.017.938.620

6) Gestione dei Residui

I residui attivi al 31.12.1995 ammontano a L. 44.853.619.224 di cui 37.094.771.391 derivanti dalla gestione di competenza e L. 7.750.847.833 dalla gestione dei residui degli anni precedenti.

I residui passivi al 31.12.1995 ammontano a L. 34.137.480.773 di cui 27.023.977.564 della gestione di competenza e L. 7.113.503.209 della gestione dei residui degli anni precedenti.

La situazione dei residui attivi e passivi quale appariva dal bilancio alla fine del passato esercizio (vedasi tabella precedente) era così rappresentata:

	<u>1/1/1995</u>	<u>31/12/1995</u>
attivi	34.470.340.482	44.859.619.224
passivi	39.979.932.302	34.137.480.773

Nel corso dell'esercizio si è avuto il seguente svolgimento:

- residui attivi incassati	L. 18.755.436.428
- variazioni in meno	L. 7.956.056.221
- residui passivi pagati	L. 23.384.285.138
- variazioni in meno	L. 9.482.143.955

L'ammontare dei residui attivi di L. 44.853.619.224 esposto nel consuntivo 1995 si riferisce per L.26.430.790.365 a fatture emesse e per L. 18.422.828.859 a fatture da emettere e quello dei residui passivi di L. 34.137.480.773 a fatture ricevute per L. 7.758.365.746. ed a fatture da ricevere per L. 26.422.115.007.

I dettagli sono descritti negli allegati al bilancio.

I residui attivi degli anni pregressi pari a L. 7.758.847.833 sono ripartiti come segue:

Titolo I°	L. 146.281.655
II°	L. 4.638.652.511
III°	L. 801.838.947
IV°	L. 0
V°	L. 0
VI°	L. <u>2.172.074.720</u>
Totale	L. <u>7.758.847.833</u>

In quelli del titolo II° per L. 4.638 milioni sono compresi. 2.711 milioni per canoni e spese dovuti dall'Amministrazione dei Monopoli di Stato nei confronti della quale è in atto azione legale per il recupero.

I residui attivi della gestione di competenza sono così segnati:

Titolo I°	L. 0
II°	L. 12.360.724.533
III°	L. 20.000.000
IV°	L. 10.958.367.495
V°	L. 0
VI°	L. <u>13.755.679.363</u>
Totale	L. <u>37.094.771.391</u>

I residui attivi del titolo II° della gestione di competenza rappresentano quelli di più rilevante ammontare; di questi, quelli dalla I° categoria (vendita di beni e servizi) che derivano dalla differenza di L. 43.142.266.062 di somme accertate e di L. 36.649.066.297 di somme rimosse, sono pari agli incassi non realizzati di prestazioni per circa 60 giorni. Tra i residui attivi derivanti da prestazioni è compreso l'ammontare di L. 2.074 milioni per crediti maturati nei confronti della Cesam S.r.l. quale compenso sui ricavi delle attività realizzate nelle aree assegnate. Al momento della stesura del presente il credito ammonta a L. 1.760 ca. Se ne raccomanda il pronto recupero.

Quelli del titolo IV° per L. 10.208.367.495 sono invece relativi al ripiano della perdita 1993.

I residui passivi degli anni pregressi ammontano a L. 7.113.503.209 e sono riportati come segue:

Titolo I°	L.	834.109.324
II°	L.	5.026.956.810
III°	L.	2.114.285
IV°	L.	<u>1.250.322.790</u>
Totale	L.	<u>7.113.503.209</u>

Al Titolo II° cat. I^ la somma di L. 4.022 milioni è in larga parte dovuta a lavori impianto aspirazione Silo Piemonte. Sulla stessa somma al momento del presente sono stati già erogati L. 1.177 milioni.

I residui passivi della gestione di competenza sono così segnati:

Titolo I°	L.	11.923.900.509
Titolo II°	L.	2.772.787.778
Titolo III°	L.	0
Titolo IV°	L.	<u>12.327.289.277</u>
Totale	L.	<u>27.023.977.564</u>

Al Titolo I° sono di un certo rilievo le somme da pagare della cat. II^ di L. 1.090 milioni per contributi previdenziali e della cat. IV^ di L. 8.080 milioni per prestazioni di servizi e manutenzione.

Alla data di redazione della presente, i residui passivi della gestione di competenza sono pagati nei termini degli accordi commerciali e delle disposizioni.

7) Ipotesi di Bilancio della sola Autorità Portuale

Conformemente a quanto ribadito dal Ministero vigilante, l'Ente ha altresì rappresentato un'ipotesi di enucleazione degli elementi di costo e di ricavo quali risultano, attualmente, secondo la disciplina conosciuta e le istruzioni impartite, di pertinenza dell'Autorità Portuale.

Pur risultando, data la situazione, detta rappresentazione una grossolana ipotesi di conto non utile perciò, al momento, per la determinazione di risultati differenziali, l'esposizione suddetta si ritiene debba essere sempre più affinata nei dettagli ed evidenziata separatamente anche nei periodici rapporti mensili.

Dalla medesima si evince:

Elementi finanziari ed amministrativi in capo alla sola Autorità Portuale per l'Esercizio 1995

<u>ENTRATE</u>	Competenza	Cassa
Titolo I°	7.525 (1)	7.525
Titolo II°	14.246 (2)	11.310
Titolo III°	0	0
Titolo IV°	10.208 (3)	0
Titolo V°	0	0
Titolo V°	<u>12.700 (4)</u>	<u>442</u>
Totale	<u>44.679</u>	<u>19.277</u>

USCITE

Titolo I°	2.211 (5)	2.211
Titolo II°	0	0
Titolo III°	0	0
Titolo IV°	<u>12.700 (4)</u>	<u>434</u>
Totale	<u>14.911</u>	<u>2.645</u>

RESIDUI ATTIVI

Titolo I°	0
Titolo II°	2.936
Titolo III°	0
Titolo IV°	10.208 (3)
Titolo V°	0
Titolo V°	<u>12.258 (4)</u>
Totale	<u>25.402</u>

RESIDUI PASSIVI

Titolo I°	0
Titolo II°	0
Titolo III°	0
Titolo IV°	<u>12.266 (4)</u>
Totale	<u>12.266</u>

- (1) è costituito dalle tasse portuali;
 (2) è costituito dai canoni demaniali;
 (3) è costituito dalla copertura disavanzo art. 28 L. 84/94;
 (4) è costituito dalle quote ^{TFA} ~~manif~~ a carico dello Stato;
 (5) è costituito dalle spese correnti per gestione demanio e controllo imprese portuali.

8) Bilancio Consolidato

E' stato consolidato il bilancio delle società Vecon SpA e Venice Intertrans Srl nelle quali il PPV ha la partecipazione maggioritaria e della Servizi Portuali S.r.l. nella quale il PPV ha una partecipazione del 40%.

Dai singoli bilanci e dal documento contabile consolidato risulta che la VECON, la VENICE INTERTRANS e la SERVIZI PORTUALI hanno chiuso rispettivamente l'esercizio con un utile di L. 824.475.484, L. 13.926.310 e L. 25.114.479.

Come già preventivamente detto, il Provveditorato Organizzazione ha costituito con atto unilaterale, in data 22.12.1994, la TMB Srl per la gestione delle attività portuali nell'ambito del Molo B con capitale sociale, interamente versato di L. 50.000.000; la società non ha svolto alcuna attività operativa.

9) Contenzioso Legale

La situazione del contenzioso legale passivo dal cui eventuale esito negativo possono derivare aggravii al bilancio è descritta nell' allegato n. 5.

Tutto ciò premesso il Collegio dà atto che:

- i *ratei* ed i *risconti* sono determinati secondo i criteri di competenza temporale;
- le *immobilizzazioni tecniche* sono iscritte in bilancio ai costi storici con gli adeguamenti previsti dalle leggi di rivalutazione monetaria 2/10/1975 n. 576 e 19/3/1983 n. 72 ed al netto dei rispettivi fondi;
- il *fondo di trattamento di fine rapporto* copre integralmente tutte le anzianità maturate al personale dipendente al 31.12.1995.

Nel corso del 1995 il Collegio dei revisori ha costantemente seguito l'attività dell'Ente ed ha effettuato le prescritte verifiche periodiche formulando di volta in volta le proprie osservazioni.

Il Collegio, in disparte le valutazioni sui nuovi risultati di esercizio che, come detto, risentono, notevolmente degli interventi straordinari pubblici di bilancio, deve rinnovare l'invito ad ogni iniziativa volta al fine dell'incremento delle entrate, al più rigoroso contenimento delle spese oltre che al recupero dei crediti ancora in contestazione, al fine di poter far fronte agli obblighi derivanti dalla trasformazione, senza ricorrere, se non negli stretti limiti consentiti, all'esposizione.

L'utilizzo del patrimonio e del demanio deve essere poi oculatamente seguito per l'applicazione stretta, come già più volte segnalato delle massima economicità nel rispetto delle disposizioni, atteso, come si ripete, il delicato momento di trasformazione che interessa l'attività portuale.

Si ritiene che debba essere sospesa ogni spesa non necessaria che non sia collegata con la conservazione e l'incremento dei ricavi e di sospendere qualsiasi provvedimento che

potrebbe, tra l'altro, essere in contrasto con l'entrata in vigore della Legge 84/1994 nonché con gli indirizzi di contenimento della spesa retributiva.

Il Collegio dà atto che le risultanze del bilancio 1995 sono conformi ai dati che emergono dalle scritture contabili regolarmente tenute ed esprime il pare che il bilancio stesso, così come risulta dallo schema preventivamente rimesso al suo esame, possa essere approvato.

B. Verifica di Cassa (Autorita'+Organizzazione)

Il Collegio procede ora alla verifica di cassa.

Dal giornale cronologico delle reversali e dei mandati, risulta quanto segue:

Importi Liberi	2.792.208.349
Importi vincolati	2.114.285
Reversali emesse dal n. 1 al n. 133 (sino alla data del 9/4/1996)	19.645.065.771
Totale	22.439.388.405
Mandati emessi dal n. 1 al n. 804 (sino alla data del 9/4/1996)	19.421.458.584
Rimanenza contabile al 1/2/96	3.017.929.821
Importi liberi (All. 6)	4.923.291.664
Importi vincolati	2.114.285
Differenza Banca	1.907.476.128
Dimostrazione della differenza	
Mandati emessi e non pagati	352.650.500
Riscossioni effettuate senza revers	2.279.438.897
Reversali emesse e non riscosse	- 119.306.496
Pagamenti effettuati senza mandati	- 605.306.773
	1.907.476.128

Alla data odierna non sussiste alcuna esposizione nei confronti del Tesoriere.

Il debito per leasing, come appare nell'allegato 7) è di L. 7.002.283.914 sino al 1999.

C. Verifica della Cassa Economale

Il Collegio procede quindi al riscontro della cassa contanti affidata al Servizio di Cassa Interna.

Vengono riscontrati presso la Cassa, di cui il sig. Lucio Busetto detiene la chiave, i seguenti valori:

DENARO CONTANTE IN MONETE METALLICHE E BIGLIETTI DI BANCA

Metalliche			
pezzi	x	20	-
pezzi	64 x	50	3.200
pezzi	41 x	100	4.100
pezzi	28 x	200	5.600
pezzi	40 x	500	20.000
			32.900
Biglietti di banca			
pezzi	86 x	1000	86.000
pezzi	100 x	5000	500.000
pezzi	100 x	10000	1.000.000
pezzi	47 x	50000	2.350.000
pezzi	55 x	100000	5.500.000
			9.436.000
		Rimanenza effettiva	9.468.900

Chiuso il registro di cassa si hanno le seguenti risultanze:

Rimanenza 1.1.1996	5.155.780
Entrate dall' 1.1.1996 al 11.4.1996	67.528.094
	72.683.874
Uscite dall' 1.1.1996 al 16.4.1996	63.214.983
Saldo contante al 18.4.1996	9.468.891
Uscite in attesa di rimborso	4.931.109
	14.400.000
Carte contabili	
Direzione Tecnica	5.000.000
Direzione Personale	200.000
Fondo Valori Bollati	400.000
ore del fondo fisso di cassa	
a suo tempo accordato	20.000.000

D. Situazione dei Versamenti di Contributi Previdenziali, Assistenziali delle Ritenute Obbligatorie.

Si prende atto che le ritenute obbligatorie a tutt'oggi sono state versate come segue:

INPDAP - Febbraio 1996

Mandato 398 del 19.2.96 L. 317.474.270 - quietanza del 12.3.96
di cui a carico dipendenti L. 97.460.480
a carico Ente L. 220.013.790 .

INPS - Febbraio 1996

Mandato 569 del 11.3.96 L. 101.970.000 - quietanza del 15.3.96
di cui a carico dipendenti L. 10.070.780
a carico Ente L. 91.899.220

ENPDEP - Febbraio 1996

Mandato 567 del 11.3.96 L. 1.311.720 - quietanza del 20.3.96
di cui a carico dipendenti L. 295.137
a carico Ente L. 1.016.583

INPDAl - Febbraio 1996

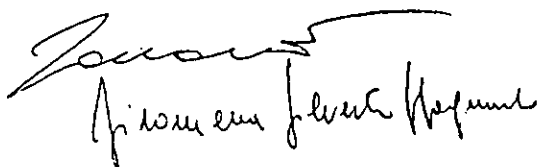
Mandato 568 del 11.3.96 L. 4.621.000 - quietanza del 20.3.96
di cui a carico dipendenti L. 1.312.384
a carico Ente L. 3.308.616

IRPEF dipendenti - Febbraio 1996

Mandato 451 del 1.3.96 L. 253.829.000 - quietanza del 15.3.96.

Fatto, letto e sottoscritto.

IL COLLEGIO DEI REVISORI



Il Collegio dei Revisori